Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 23 (1928)

Artikel: Contribuzione alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del cantone Ticino meridionale

Autor: Benzoni, Carlo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003686

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CARLO BENZONI

Contribuzione alla conoscenza dei principali funghi mangerecci e velenosi del Cantone Ticino meridionale.

(Continuazione [1]).

Genere **Hygrophorus.**

Funghi carnosi molli, sovente viscidi, umidi, con cappello e stipite la cui trama è contigua a quella dell'imenoforo, talora con velo nell'età giovanile, ma sprovvisti di volva e di anello; lamelle molli, per lo più decorrenti sullo stipite, coll'apice acuto; spore bianche, più o meno elittiche con episporio liscio. Comprendono numerose specie; parecchie mangereccie, alcune sospette, ma nessuna velenosa.

Subgen. I. LIMACIUM.

98. *Hygrophorus penarius* (Fr.)

Cappello carnoso, glabro, levigato, quasi secco, opaco, convesso-spianato, con margine involuto, compatto, circa 4-7 cm. di diametro, con tinta bianco-pallido o bianco-ocraceo; lamelle da prima *di colore* [2]) *giallo cuoio-pallido, poi giallo-ocraceo*, grosse, distanti, scorrenti; stipite: concolore del pileo, solido, ruvido-scabroso, *alla base fusiforme radicato*, da prima corto ed ingrossato al collo, poi d'ambedue le parti attenuato, *secco* e talora quasi aspramente *punteggiato;* carne pallida, mite, senza odore; spore cilindriche-ellittiche.

Commestibile.

Canton Ticino (P. A. Saccardo).

Monte Generoso: Bosco sotto la Boldovana (A. Lentic-chia). Si riscontra qua e là in tutti i boschi nella zona sub montana del Mendrisiotto, specialmente sotto *Fàgus silvatica*: cresce in autunno.

Distr. generale: Europa, Brasile.

99. *Hygrophorus eburneus* (Bull). — Agaricus eburneus (Bull).

Cappello carnoso, convesso-spianato, talora un po' depresso al centro, lievemente viscoso, a tempo umido, circa 4-7 cm. di diametro,

1) Vedi la prima parte in Boll. Soc. Ticin. di scienze naturali (anno 1927).

2) Le parole o nomi stampati in corsivo indicano i caratteri principali di riconoscimento delle specie o la matrice su cui vivono.

di tinta bianco avorio; margine da principio involuto, leggermente pubescente, *nudo;* lamelle concolori, consistenti, non troppo spesse, decorrenti; stipite disuguale, un po' attenuato in basso, sovente arcuato, circa 4-10 cm. lungo e 5-8 mm. grosso, pieno, eterogeneo poi cavo, viscoso, all'apice con punteggiature scabro squamulose, bianco; carne bianca molle, allo stipite e coll'età sovente rosa carnicino al taglio; odore buono, talora debolmente di cuoio; spore subsferiche ialine.

Commestibile.

Nuova per il Ticino, trovata una colonia nel giardino dell'Ospizio cantonale di Mendrisio, nell'ottobre 1926.

Distr. generale: Europa, Siberia, Tunisia, America bor.

100. *Hygrophorus Cossus* (Sow.) — Agaricus cossus Sow.

Molto simile alla precedente, se ne distingue per la tinta del cappello, specialmente per il disco, di colore bianchigno volgente al giallo, per avere le lamelle quasi decorrenti sullo stipite, e *per l'odore molto forte,* identico a quello delle larve di *Cossus Ligniperda.*

Sospetta.

Alcuni esemplari nella pineta sottostante la vetta del Monte Bisbino (versante italiano), ottobre 27.

Distr. generale: Europa, Tunisia.

101. *Hygrophorus pudurinus* (Fr.) — Agaricus pudurinus Fr.

Cappello carnoso compatto, nell'età giovanile convesso, poi depresso, *levigato, glabro,* viscosetto verso la periferia, di colore *isabellino pallido,* con *sfumature cinabro-rossigne al centro;* margine dapprima involuto e lievemente fioccoso, circa 5-12 cm. di diametro; lamelle candide immutabili, un po' decorrenti, grosse, distanti, talora biforcate e posterioramente congiunte per mezzo di minutissimi peli a mo' di cerchio; stipite solido, compatto, verso l'apice fioccoloso-ruvido e guarnito di perline d'acqua, un po' attenuato in basso, di tinta isabellino-pallida, circa 6-12 cm. lungo e 1 $^1/_2$ cm. grosso; carne, verso il disco, lievemente rosso-aranciata, nel rimanente candida, odore nullo, sapore mite; spore cilindriche ellittiche.

Commestibile.

Cantone Ticino (P. A. Saccardo).

Monte Generoso: alla vetta (A. Lenticchia).

Qua e là nei prati e pascoli montani tra i muschi in tutto il Sotto-cenere.

Distr. generale: Europa.

102 *Hygrophorus Quèletii* Bres.

Cappello dapprima convesso, poi spianato subombonato, in fine a forma di trottola, bianco pallido, chiazzato di macchie color mattone, al centro fioccosetto; coll'età, col disco rosso mattone scuro, epidermide areolata rimosa, margine involuto, bianco e *fioccosetto,* quasi viscido, circa 3 4 cm. di diametro; lamelle di *tinta bianco-citrina,*

distanti, grosse, decorrenti sullo stipite, comunicanti tra loro per venature; stipite bianco-pallido, furfuraceo, talora squamosetto, solido, attenuato alla base, 4-5 cm. lungo e 7-10 mm. grosso; carne biancastra, odore e sapore poco notevoli, spore elittiche.

Commestibile.

Nuova per il Ticino — Qua e là sotto *Larix europaea.*
Pedrinate: Penz nei pressi del confine svizzero-italico.
Novazzano: Pignora.
Distr. generale: Italia bor., Svizzera.

103. *Hygrophorus olivaceo-albus* (Fr.) — Agaricus olivaceo albus Fr.

Cappello carnoso, da principio ghiandiforme-campanulato, poi appianato umbonato o ottuso gibboso al centro, glutinoso olivaceo-fuligginoso, sopratutto a tempo umido, con sfumature più scure al centro che impallidiscono coll'età, verso la periferia giallognolo e striato, margine da principio involuto, poi più o meno rialzato, 2 $^1/_2$-7 cm. di diametro; nell'età giovanile è collegato allo stipite con *un denso velo gelatinosofioccoso a mo' di cercine*, nitido e glabro allo stato secco; lamelle candide, raramente appariscono azzurrognolo-pallide o giallastre, grossette, un po' distanti, adnate-decorrenti, circa 8 mm. larghe, riunite tra loro per venature crespate; stipite solido, quasi uguale, talora assotigliato alla base, *levigato all'apice*, bianco pallido, alla sommità olivaceo-cenerino, chiazzato fioccoso, squamoso e viscoso, circa 4-12 cm. lungo e 7-10 mm. grosso; carne bianca, tenera, inodora e dolcigna; spore ellittiche granulose.

Commestibile.

Canton Ticino (P. A. Saccarolo).
Sagno: Culmetta, Novazzano, Pignora.
Pare che preferisca le pinete montane, si scova raramente sotto altre piante.
Distr. generale: Europa.

Subgen. II. CAMAROPHYLLUS.

104. *Hygrophorus ficoides* (Bull.) — Hygr. pratensis Pers.

Cappello convesso, poi appianato, indi quasi a forma di trottola, assotigliato verso la periferia, glabro, col disco compatto o gibboso, da secco un po' nitido, sovente con l'epidermide rimosa, di colore *fulvo*, talora *brunastro-rossigna* che però impallidisce coll'età, 3-10 cm. di diametro; lamelle concolori o biancastre, ma sempre più chiare agli spigoli, notevolmente decorrenti sullo stipite, nel fondo riunite per venature, grosse, distanti; stipite pieno, eterogeneo, concolore del pileo, raramente più pallido, *levigato*, filbrilloso, *glabro*, coll'età cavo, attenuato in basso, circa 4-12 cm. lungo e 5-10 mm. grasso; carne aranciato pallida senza odore, di sapore grato; spore bianchigne ellittiche.

Commestibile.

Nuova per ii Ticino, si scova di rado, ma abbastanza copiosa, di preferenza in luoghi erbosi di montagna, sotto le selve castagnili.

Morbio Sup.: Al latte caldo, Muggio: nei prati circostanti, d'ottobre a novembre.

Distr. generale: Europa, America bor.

105. *Hygrophorus virgineus* (Wulf) — Agaricus virgineus Wulf. — Ag. ericeus Bull.

Cappello bianco, talora con macchie rosse, *egualmente carnoso*, convesso-appianato; ottuso, infine depresso, coll'età *areolato-rimoso* e sovente *fioccoso*, il cui margine da principio è involuto, nel fungo adulto revoluto, circa 3-6 cm. di diametro; lamelle concolori, distanti, decorrenti sul gambo; stipite pieno, eterogeneo, poi sovente cavo, glabro, alla base attenuato e talora macchiato di rosso, circa *2-6 cm. alto* e 5-12 mm. grosso; carne bianca, sapore grato, odore fungino; spore bianche cilindrico-ellittiche, basidi clavati a quattro sterigmi.

Commestibile.

Nuova per il Ticino, cresce in autunno nei prati e pascoli magri di tutto il Mendrisiotto.

Distr. generale: Europa, Africa merid., Tunisia, America bor., Australia.

106. *Hygrophorus niveus* (Scop.) — Agaricus niveus Scop.

Cappello lievemente membranaceo, convesso-campanulato, appena ombelicato, mai rimoso. *candito*, raramente *con qualche macchia rosso-anilina* al centro, *vitreo, igrofano*, glabro, viscidulo, umido striato, non sorpassa mai 2-2 $^1/_2$ cm. di diametro; lamelle notevolmente decorrenti sullo stipite, bianche, distanti, grossolane e curve, acuminate allo spigolo; stipite bianco tenace *quasi uguale, fistoloso*, circa 5 cm. lungo, 3-4 mm. di diametro; carne biancastra, acquosa, sapore delicato, iuodora; spore, basidi e sterigmi, alcuni micron meno del precedente; esso fungo, è in tutte le parti un po' più sottile del H. virgineus.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. — Cresce in autunno, a colonie, nei prati umidi, fra lo stagno; nel Mendrisiotto è abbastanza frequente in tutti i luoghi erbosi acquitrinosi, fra i muschi, di Morbio Inf. Valle Spinee, in Zee, nei prati umidi circostanti a San Giorgio.

Distr. generale: Europa, Tunisia.

Subgen. III. HYGROCIBE.

107. *Hygrophorus psittacinus* (Schaef.) — Agaricus psittacinus Schaef.

Cappello da principio campanaluto, poi spianato, umbonato, in età col margine revoluto, tenace, striato, secco nitido, allo stato

umido o bagnato quasi pellucido, coperto di una sostanza glutinosa che inverdisce, screziato con tinta *verde pappagallo*, giallo-verdigno o giallo-paglierino da prima e poi rossigno pallido, circa 2-4 cm. di diametro; lamelle *gialle, col fondo verdastro,* talora anche rosso-carnicine o giallognole, distanti. adnate - *ventrose*, sovente comunicanti tra loro per venature crespate, circa 3 7 mm. larghe; stipite, pieno eterogeneo poi cavo, glutinoso, all' insù, verso l'apice, con tinta *glauca o vitrea,* verso la base, giallognolo o rossigno, circa 4-7 cm. lungo e 3 6 mm. grosso. (Se cresce nei prati o luoghi erbosi magri, e nei pascoli fra i muschi, lo stipite è sempre eguale, cilindrico, piuttosto lunghetto e sottile. mentre nei luoghi erbosi e tra i muschi che crescono nelle stazioni umide e ricche di *humus*, lo stipite è grossetto, ventricoso e curvo); carne concolore dell'epidermide, tenace, viscosa, senza odore e di sapore mite; spore sferiche ellissoide, bianchigne.

Sospetta.

Nuova per il Ticino. — Si scova nei luoghi erbosi e umidi associata ad altre specie, sovente fra i muschi nei pascoli montani, da settembre a ottobre.

Morbio Sup.: Selva Pravel, Monte Generoso: Dossobello.

Distr. generale: Europa, America bor.

108. *Hygrophorus miniatus* (Fr.) — Hygr. flammeus Scop.

Cappello tenace e convesso *umbelicato,* rosso minio che impallidisce coll'età, lievemente viscido nell'età giovanile, presto secco, opaco, glabro, circa 1-2 cm. di diametro; lamelle scorrenti-adnate, distanti, *giallominiate* dapprima, coll'età *giallobiondigne*; stipite pieno, eterogeneo, eguale, cilindrico, levigato, di colore coccineo, (tutto il fungo è generalmente regolare, piccolino, fragile) circa 3-5 cm. lungo e 2 mm. grosso; spore cilindrico ellittiche; carne concolore, infrangibile, inodore, mite.

Sospetta.

Nuova per il Ticino — Qua e là nell'erba e tra i muschi nella zona subalpina, di preferenza nei pascoli con terreno uliginoso, talora associata a *Parnassia palùstris.*

Valle di Muggio: nelle vicinanze del Bonello. Agosto 1927. Morbio Sup.: Pravel, 13 ottobre 1927.

Distr. generale: Europa, America bor., India, Australia.

109. *Hygrophorus conicus* (Scop.) — Agaricus conicus Scop.

Cappello *conico-acuto,* glabro, submembranaceo. sovente lobato, raramenta appianato, talora rimoso, *con tinta assai variante,* può essere flavo, rosso-carmino o coccineo, sovente con striature fosco-fuligginose, allo stato umido viscido, secco nitido, se il tempo è bello e asciutto il suo colore è persistente, se piove o se si rompe annerisce subito, circa 3 5 cm. di diametro; il fungo è fragilissimo; lamelle ventricose, attenuato - *libere* verso la parte posteriore, appressate, con tinta di un bianco variante in giallo-zolfino fuliggineo o giallo-oro

coccineo, rosseggiante alla base; stipite cavo, quasi cilindrico, asciutto, fibroso-striato, talora contorto, di colore giallo-aranciato o giallo-rossigno, *al contatto annerisce subito*, 5-9 cm. lungo e 4-8 mm. grosso; carne acquosa; internamente il gambo è biancastro, mentre nel tessuto corticale del medesimo e nel pileo è colorata come la superficie cuticolare del fungo; inodore e di sapore mite; spore cilindrico-ellissoidee.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. — Si scova qua e là nei luoghi erbosi.

Lugano: sotto la stazione, proprio dirimpetto della veranda del Federal Hôtel, alcuni esemplari fra l'erba vicino ad un arbusto di *Cotoneaster horizontalis*, 13 settembre 1927.

Distr. generale: Europa, Asia, Giappone.

110. *Hygrophorus puniceus* (Fr.) — Agaricus puniceus Fr.

Fungo fragile, umido *levigato e viscido;* cappello tenace, campanulato, *ottuso*, col margine da principio involuto poi spianato indi leggermente ondulato e più o meno revoluto, colorito *nell'età giovanile, rosso-sangue o coccineo; coll'età, impallidisce* e diventa giallo-carnicino pallido, circa 3-12 cm. di diametro; lamelle dapprima giallo pallide poi rosso-ranciate, distanti, grossette, ventrose, lievemente aderenti, e riunite in fondo fra di loro per venature, circa 5-8 mm. larghe; stipite cavo, *ventroso*, striato e talora contorto, concolore del pileo o giallognolo tendente al biancastro verso la base, verso l'apice sovente fioccoso, circa 5-8 cm. lungo e 1-1 $^1/_2$ grosso; carne acquosa, rigida, dapprima internamente bianca poi concolore dello stipite e del pileo, inodora, sapore mite; spore ellittiche-cilindriche.

Sospetta.

Nuova per il Ticino. — Frequente tra le erbe dei prati muscosi e umidi del Sottocenere, d'agosto a ottobre.

Distr. generale: Europa, America bor.

Genere **Lactarius.**

Funghi carnosi, per lo più terrestri, coll'età facilmente putrescenti, con pileo depresso, sovente crateriforme, talora zonato, viscido o pruinoso, con stipite il cui tessuto è contiguo a quello dell'imenoforo, senza volva e senza anello, facilmente riconoscibili al succo lattiginoso onde sono pregni; specie di latte mite o acre, per lo più bianco, raramente colorato o cangiante di colore al contatto dell'aria; lamelle pure lattiginose, strette, disuguali, rigide, ceraceo-membranacee con spigoli acuti, attaccate allo stipite e più o meno

decorrenti sullo stesso; carne pure lattiginoso; spore bianche o ialine, più o meno echinulate, con l'episporio aculeolato. Tutte le specie il cui latte è mite o dolce sono mangerecce, quelle il cui latte è acre sono sospette o velenose: per lo più agiscono come drastico purgativo.

Osservazione — Secondo P. A. Saccardo questi principi acri sono solubili e pare certo che, tutte le specie di Lactarius e Russule possono essere rese commestibili dopo passaggio nell'acqua acidulata bollente.

Trib. I. DAPETES.

111. *Lactarius deliciosus* (L.) — Agaricus deliciosus L.

Cappello carnoso, dapprima convesso-ombelicato, poi depresso, indi quasi crateriforme (imbutiforme) o depresso gibboso, coi margini da principio involuti, poi taglianti, a tempo umido viscido, un po' tomentoso, di color rosso-ranciato, pallidamente zonato, coll'età macchiato di tinta verde rame, 4-12 cm. di diametro; lamelle fitte, strette, *color rosso-zafferano*, chiazzate di verde in età, subdecorrenti allo stipite pieno eterogeneo, poi cavo, liscio, cilindrico, concolore del pileo e con piccole fossette subrotonde, di colore più intenso, sparse qua e là sullo stipite; il quale invecchiando si macchia pure di verde, 4-8 cm. lungo e 1-3 cm. grosso; carne granulosa, fragile nel fungo giovane, *color rosso-ranciato sotto la cuticula*, internamente bianca-giallastra, di colore grato; latte abbondante, denso, *color giallo-zafferano di sapore piperato*. Coll'età il fungo perde l'aroma e la carne diventa flaccida; spore bianche, quasi sferiche echinulate aculeolate.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. — Sotto conifere a Sagno: Culmetta, Novazzano; Pignora, non rara.

Distr. generale: Europa, America bor., Asia.

Trib. II. PIPERITES.

111. *Lactarius Listeri* (Sow.) — L. vellereus Fr.

Cappello molto carnoso, compatto, convesso ombelicato, spianato a mo' di coppa, talora ondulato-gibboso alla periferia; superiormente *tomentoso*, non zonato; margine da principio involuto poi reflesso; di colore *da prima bianco-calce*, coll'età giallo-biancastro, circa 8-25 cm. di diametro; lamelle bianche, *distanti*, grasse, più o meno ramose o curve, troncato decorrenti allo stipite; stipite solido,

obeso, *pubescente*, bianco, circa 4-7 cm. lungo e 3-4 $^1/_2$ cm. grosso; carne acre granulosa, bianca; lattice copioso, bianco, acre-pepato; al contatto dell'aria dopo un po' di tempo, *diventa giallo-zolfino;* spore bianche subrotonde un po' aspre.

Sospetta.

Si rende commestibile previo bollitura nell'acqua salata.
Canton Ticino (Saccardo).
Monte Generoso: Bosco sopra Cragno (Lenticchia).
Cresce copioso in greggi in tutto il Sottocenere di preferenza però sul terreno calcarea.

113. *Lactarius piperatus* (Scop.) — Agaricus piperatus Scop.

Cappello carnoso, compatto, da principio convesso poi appianato-avvallato o imbutiforme, contorno regolare, non zonato, superiormente *levigato, glabro,* raramente quasi rugosetto, *bianco,* coll'età giallognolo, epidermide non separabile dalla carne sottostante, al contatto si macchia di giallo bruniccio, circa 6-18 cm. di diametro; lamelle concolori, *anguste* numerose, arcuate-biforcate (più o meno dicotome) estese verso l'alto, mai incarnate, *assai decorrenti* sullo stipite solido cilindrico, brevissimo, pruinoso, quasi rugoso, bianco, circa 2-7 cm. lungo e 1 $^1/_2$ - 3 cm. grosso; carne bianca, al taglio diventa leggermente cinereo-verdognola, compatta e rigida; latte abbondante, bianco e piccante, al contatto dell'aria sembra che diventi quasi verde-azzurrognolo; spore bianche, ovoidi, quasi echinulate.

Commestibile.

Ticino (Saccardo).
Monte Generoso: Cascina d'Armirone (Lenticchia).
Frequente nei boschi frondosi, in luoghi ombrosi, per lo più gregarie. — Chiasso: Penz, molto diffusa.

114. *Lactarius pergamenus* (Schwarz). — Agar. pergamenus Schwarz.

Molto simile alla precedente *L. piperatus*. Si distingue per il pileo più sottile, lo stipite più lungo e lamelle non arcuate.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. — Si scova qua e là come il L. piperatus, ma piuttosto solitario e meno frequente.
Chiasso: Penz, Cà del Buschett.
Pedrinate: Valle fresca e Seseglio.

115. *Lactarius flexuosus* (Fr.) — Agar. flexuosus Fr.

Cappello dapprima convesso, compatto, contorno irregolare a margine involuto, nel fungo adulto spianato-depresso, contorno irregolarissimo, *ondutato-avvallato,* infranto, ripiegato all'insù, secco, glabro, rivoloso-squamoso, tinta lurido-opaca o *grigiastro-violacea*

pallido, talora con zone rossigne, circa 5-15 cm. di diametro; lamelle grosse, rigide, *distanti* quasi biforcate, congiunte fra di loro per venature, color giallo- biondigno dapprima poi giallo-carnicino; stipite solido, obeso, *disuguale*, talora *eccentrico*, concolore del pileo o biancastro verso l'apice e giallognolo alla base, tomentosetto, circa 3-6 cm. lungo e 1 $^1/_2$-3 grosso; carne biancastra, rigida; latte bianco, acre-piperato; spore ialine, sferiche e echinulate.

Sospetta?

Resa *commestibile* dopo la cottura (secondo Bongard), l'ho mangiata una volta sola a San Fermo di Como, in compagnia di una guardia di finanza italiana senza aver subìto alcun disturbo corporale.

Nuova per il Ticino.

Pedrinate: Penz al Roccolo — Pare (Italia) al Vallone (confine italo-svizzero). Cresce d'autunno (agosto-novembre) di preferenza sotto *Larix decidua Betula pendula* associata all'*Amanita muscaria.*

116. *Lactarius rufus* (Scop.) — Agaricus rufus Scop.

Cappello carnoso, umbonato, pubescente, fioccoloso, con tinta biancastra volgente al lilla pallido, col margine involuto; nell'età adulta, crateriforme con rialzo al centro a mo' d'umbone, secco, glabro, nitido, col margine rialzato e tagliente, di *colore rosso bruniccio o bruno scuro, ma sempre unicolore*, non zonato e non impallidisce, circa 5-10 cm. di diametro; lamelle molto ravvicinate fra di loro, appena decorrenti sullo stipite, di colore ocraceo volgente al rosso aranciato, coll'età più chiare della faccia superiore del pileo e farinose; stipite pieno, eterogeneo, poi cavo, variante tra il glabro ed il pruinoso, con tinta un po' più chiara del pileo, 5-8 cm. lungo e 1-1 $^1/_2$ cm. grosso; carne biancastra, coll'età rossobruniccia pallida; latte copiosissimo, *bianco immutabile, molto acre*, al contatto, sulla lingua, bruciante; spore biondigne, sferiche quasi echinulate.

*Velenosa.**

Nuova p. il Ticino. Rarissima. Monte Generoso: Dossobello, giugno 1927. San Lorino: Selva Benascetti, 1926.

Distr. generale: Europa.

117. *Lactarius torminosus* (Schaeff.) — Agaricus torminosus Schaeff.

Cappello estesamente carnoso, poi depresso, tinta molto variante, rossocenerino, rossogiallastro o rossocarnicino pallido (talora fa rammentare l'ovomaltina non ancora disciolta nel latte), *zonato chiaroscuro*, tomentoso-biondigno, umido e lievemente viscido; margine, negli esemplari giovani, così fortemente involuto da nascondere perfino le lamelle; il diametro del pileo è di 4-13 cm. circa; lamelle giallocarnicine, strette, appena decorrenti sullo stipite, immutabile al contatto; carne bianca, esternamente rosacarnicina; stipite pieno, eterogeneo, poi tosto cavo, fragile, *eguale*, glabro, tinta lievemente

più pallida del pileo, raramente macchiata, circa 3-6 cm. lungo e 1-2 cm. grosso; *latte bianco persistente*, acre bruciante; spore subsferoide echinulate, in cumuli risultano bianchigne, isotate ialine.

*Velenosa.**

Canton Ticino (P. A. Saccardo). Qua e là, nei prati a pascolo, nelle brughiere ai margini dei boschi. Valle di Muggio.

Distr. generale: Europa, Siberia, America bor.

Osservazione: Le lamine di questo fungo vengono sovente invase da una specie di muffa verdognola (*Hypomyces deformans*) deformandole in tal modo da renderle irriconoscibili.

118. *Lactarius necator* (Per.) — Ag. necator Pers.

Cappello compatto, spianato a forma di disco, col tempo umido viscido, glabro o agglutinato-villoso, di colore verdognolo *oliva scuro* o *olivaceo umbrino*, raramente appena zonato a macchie, circa 6-18 cm. di diametro, il cui margine, nell'età giovanile, è molto involuto e *giallognolovilloso*; lamelle spesse, sovente ramose, troncato-attaccate allo stipite, di tinta giallognolopallide, i cui spigoli anneriscono al contatto; stipite pieno eterogeneo, concolore del pileo o lievemente più pallido, viscoso, talora eccentrico, breve, alla base sovente attenuato, circa 3-6 cm. lungo e 1-3 cm. grosso; carne biancastra volgente al giallognolo pallido sporco, rigida, soda; latte bianco, acquoso, molto acre, al *contatto macchia in cenere*, sente lievemente di terpentina e lascia il palato come se si avesse masticato le foglie di *Hedera Helix*; spore subsferoide ruvidamente echinulate, ialine.

*Velenosa.**

Nuova p. il Ticino. Si scova qua e là nei boschi frondosi. Chiasso: Vianelle, Morbio Inf.: Selva Prevadina.

Distr. generale: Europa, Siberia, Amer. bor.

NB. Si rende commestibile previa bollitura nell'acqua salata.

119. *Lactarius controversus* (Pers.) — Ag. controversus Pers.

Cappello compatto, talora eccentrico, rigido, ombelicato dapprima poi imbutiforme, nell'età giovanile col margine involuto e fioccoso glabrato, viscido, biancastro, *chiazzato di macchie rosseggianti* e sovente con *zone giallognole verso la periferia*, circa 8-20 cm. di diametro; lamelle strette, spesse, attaccate-sinuate allo stipite, da prima bianche, poi giallo carnicine; stipite *solido*, obeso, disuguale, biancastro, circa 3-6 cm. lungo e 2-3 $^1/_2$ cm. grosso; carne bianca pallida, granulosa, rigida, compatta, di sapore assai pepato; odore molto grato; latte bianco, immutabile all'aria, di sapore acre piperato; spore subrotonde, echinulate, basidi e cistidi clavati.

Sospetta.

Si rende commestibile come le precedenti specie previa bollitura e lavatura.

Nuova p. il Ticino. Cresce ai margini dei boschi, di preferenza nei prati inselvatichiti. Novazzano (Boscarina): Bosco della guardia. Chiasso: Penz, Bosc di schüch.

Osservazione: Il vento fortissimo preceduto da forti acquazzoni fa svanire le macchie rossiccie ed asciuga i tubi latticiferi ai funghi adulti, in modo da confonderli facilmente con le Rossole deliche sprovviste di cercine all'apice dello stipite.

120. *Lactarius luridus* (Pers.) — Agaricus luridus Pers.

Cappello carnoso, convesso-appianato, quasi imbutiforme, col margine deflesso, levigato, di colore *giallo-ocraceobruniccio*, talora *con zone più scure*, circa 4-7 cm. di diametro; lamelle aderenti decorrenti, tenui, anguste, flessuose, *biancastre* volgenti al *giallo pallido*; stipite giallobianchignopallido, cavo, cilindrico, o quasi, ventricoso, circa 5-7 cm. lungo; carne giallo-ocra, col latte assume una tinta violaceorossigna; latte bianco acquoso, all'aria *assume una tinta rosso-violacea;* spore subrotonde aculeolate, basidi quasi fusiformi e cistidi lanceolati.

Sospetta.

Canton Ticino: Monte Generoso (Lenticchia). Cresce qua e là al limite superiore dei boschi della zona montana, di preferenza fra i muschi. Pedrinate: Penz maioca. Novazzano: Pignora.

Distr. generale: Europa.

121. *Lactarius pudibundus* (Scop.) — Ag. pudibundus Scop. Lact. acris. Bolt.

Cappello carnoso, solido, da prima irregolarmente appianato, quasi eccentrico, gibbosetto indi *imbutiforme*, viscido, rigido, di colore *grigiofuliggine*-olivacinereo, circa 5-7 cm. di dlametro; lamelle *giallopaglierinopallide, al contatto arrossiscono*, spesse, anguste, adnate attenuate allo stipite; stipite pallido, quasi uguale, talora attenuato verso la base, pieno-eterogeneo poi cavo, circa 4-5 cm. lungo; carne bianca, al taglio assume subito il colore dei fiori dell'*Erica carnea*; *latte bianco, al contatto dell'aria muta subito in rosa carnicino*, molto acre; spore ialine echinulate.

*Velenosa.**

Nuova p. il Ticino. Qua e là nei boschi frondosi. Morbio Inf. Selva Prevadina e Selva della Maria rizza. Monte Generoso: alla Piana.

Trib. III. RUSSULARES.

122. *Lactarius fuliginosus* Fr.

Differisce dal precedente pel cappello molle, piano-depresso, ottuso, levigato, mai viscido, piuttosto secco, da principio cosparso di *peluria vellutinosa*, fuligginoso-fosco, poi nudo, cinereo-giallognolo, circa 3-8

cm. di diametro; lamelle adnate, quasi distanti, dapprima bianche, poi giallo-cuoio, pruinose; stipite pieno di sostanza eterogenea spongiosa, giallocenerino, circa 3-8 cm. lungo e 1-1½ grosso; carne elastica *bianca, al taglio* si tinge di *rossovinato* (nostranello); latte *bianco,* al contatto coll'aria *muta in rosacarnicino dapprima,* indi lentamente in *giallozafferano* acre piccante; spore ialine, sferiche echinulate.

Sospetta.

Nuova p. il Ticino. Abbastanza comune in tutte le selve del Mendrisiotto, d'estate fino in autunno.

Distr. generale: Europa, America bor.

123. *Lactarius helvus* (Fr.) — Ag. helvus Fr.

Cappello carnoso, fragile, da principio convesso, poi appianato-depresso, indi quasi umbonato, secco e sericeo, *fioccoso-squamoloso* specialmente al centro, raramente gibboso, nell'età giovanile di colore mattone rossocarnicino, coll'età *impallidisce* gradatamente in *giallocuoio,* circa 6-12 cm. di diametro; lamelle da principio bianco-pallide, poi giallo-ocrarossigne, pruinose, tenui, adnate-decorrenti, sovente biforcate ravvicinate, circa 5-7 mm. larghe; stipite pieno eterogeneo, poi cavo, quasi cilindrico, un po' più pallido del pileo, talora verso l'apice giallognolo, verso la base rosalaterizio, pubescente-pruinoso, circa 5-10 cm. lungo e 1-2 cm. grosso; carne *giallastro pallida,* acquosa, l'odore allo stato secco fa rammentare il surrogato di *Cicer arietinum*; latte appena acre, bianco, molto chiaro, inalterabile all'aria; spore ellittiche-rotonde, ialine, basidi clavati e cistidi cilindri affusolate.

*Velenosa.**

Nuova p. il Ticino. Frequente nei prati montani e subalpini di tutto il Sottoceneri, sovente associata ad altra specie dello stesso genere, di preferenza fra i muschi.

Distr. generale: Europa.

124. *Lactarius volemus* Fr. — Agaricus lactiflus Plur.

Cappello carnoso, rigido e compatto, da principio globoso, poi spianato-depresso con margine involuto e bianco *pubescente* verso le lamelle, indi irregolarmente disteso, secco, glabro, di colore *volpino* o *giallofulvo,* bruniccio al centro, non zonato, tutto rimoso-rivoloso (*screpolato trasversalmente a mo' di circoli, i quali sono pure trasversalmente screpolati*), circa 5-14 cm. di diametro; lamelle decorrenti, attenuate alle due estremità, da prima biancastre poi pallescenti, spesse, al contatto colle dita si insudiciano; stipite solido (raramente cavo), duro, obeso, pruinoso, raramente ventricoso al centro e attenuato alla base, concolore del pileo, circa 4-9 cm lungo e 2-3½ grosso; carne *compatta,* bianca, *al taglio bruniccia* di sapore dolcigno e odore gradevole; latte *copioso, bianco,* al contatto dell'aria muta lentamente di colore in brunochiaro, sapore dolciastro, attacca alle dita come il lattice di *Euphorbia Cyparissias;* l'odore del latte fa rammentare i fiori di *Crataegus Oxyacantha;* spore bianche, rotonde echinulate

Commestibile, abbastanza prelibato anche crudo.

Canton Ticino (Saccardo). Cresce copiosa d'autunno fra i muschi nei boschi frondosi un po' freschi.

Distr. generale: Europa, America bor.

125. *Lactarius camphoratus* (Bull.) — Agar. camphoratus Bull.

Cappello carnoso, tenue, da principio spianato-depresso, raramente subombonato, coll'età, sovente, ciatiforme o col margine irregolare, quasi ondulato, un po' striato, secco, glabro, coll'umidità apparisce rossobrunastro, asciutto *rossolaterizio*, sovente subzonato, circa 2 ½ - 7 cm. di diametro; lamelle colorite *terracotta pallide*, al tatto si macchiano di bruno, coll'età rossobruniccio languide, farinose, spesse, adnate-ravvicinate, talora dicotome o posterioramente furcate; stipite pieno, eterogeneo, quasi uguale o lievemente ondulato subventricoso, e attenuandosi verso la base, con colore del pileo, alla base *rosaocarnicino pallido* e *tomentoso strigoso*, circa 2 ½ - 6 cm. lungo e 6-10 mm. grosso; carne un po' più chiara, allo stato *fresco inodora, secca* sente fortemente di *Melilotus indicus*; latte biancopanna, mite dapprima, poi lascia il palato raspante, come se si avesse masticato i frutti acerbi di *Diospyros Lotus*; spore subglobose echinulate, basidi clavati.

Commestibile.

Canton Ticino (Saccardo). Frequente su terra umosa, alla base dei tronchi e ceppaie castagnili in putrefazione, associato a Fistuline, Scleroderme, Boleti (parasiticus e félleus). Valle Muggio.

Distr. generale: Europa e America bor.

126. *Lactarius subdulcis* (Bull.) — Ag. subdulcis Bull.

Cappello carnoso, tenue, papilloso, secco, levigato, di colore brunoscuropallido o cinnamomeo, un po' più scuro al centro, *mai zonato*, glabro, circa 5 - 7 cm. di diametro; lamelle adnate-attenuate, quasi decorrenti, giallocarnicinopallide, farinose; stipite pieno, eterogeneo, poi cavo, *un po' pruinoso*, alla base con calzatura *rossoruggi-nosa* e *strigosa*, sovente scavato-rugoso; carne pallida, alla base più scura, inodora anche allo stato secco, latte *bianco*, mite, quasi dolcigno, poi un po' raspante.

Sospetta.

Nuova p. il Ticino. Più rara della specie precedente. Chiasso: Penz. Monte Generoso: Alla Piana, Cragno, Dossobello, Morbio Sup., Selva Pravella (Latte caldo).

Genere **Russula.**

Funghi terrestri, carnosi, putrescenti, con cappello e stipite, senza anello e volva, tessuto dello stipite contiguo a quello dell'imenoforo; pileo più o meno sempre depresso; lamelle rigide, fragili, quelle di moltissime specie sono ugualmente lunghe e dicotome o plurifurcate, ma in altre sono affatto disuguali, per lo più, con lo spigolo acuto, libere o aderenti allo stipite. Molto assomiglianti ai Lattari, ma distinti per la mancanza dei vasi latticiferi, pochissime

specie stillano gocce di un liquido acquoso. La carne è granulosa; spore bianche o giallognole, più o meno globose o subglobose.

Le specie di sapore acre o pepato, si considerano come velenose per i principi acri resinosi ad azione drastica; quelle il cui sapore è mite o dolce, sono tutte mangerecce, ma non troppo buone per la rigidezza del tessuto.

I. COMPACTAE.

127. *Russula albo-nigra* (Krombh.) -- Agar. albo-niger Krombh.

Cappello carnoso, convesso-appianato, poi *depresso al centro*, indi imbutiforme, rigido, viscoso, con tinta biancastra, verso la periferia color fumocinereo, col margine acuto, 6-9 cm. di diametro; lamelle biancofosche, *nere allo spigolo*, al *contatto* con le mani *anneriscono* completamente, disuguali, strette, decorrenti ravvicinate sullo stipite; stipite pallido, solido, corto, *obeso*, anneritofosco verso la base; *carne bianca*; al taglio o al *tatto annerisce subito*; sapore quasi acre, odore insignificante; spore pallide, rotonde echinulate, cistidi fusiformi.

Sospetta.

Nuova p. il Ticino. Rarissima. Una colonia a Morbio Inf.: Selva Prevadina, 23-VIII-1927.

128. *Russula nigricans* (Bull.) — Agaricus nigricans Bull.

Cappello carnoso, compatto, da prima convesso poi *depresso-ombelicato*, olivaceofuligginoso, nell'età giovanile umido, viscido, col margine introflesso di colore fosco abbruciato, circa 9-13 cm. di diametro, talora con qualche macchia qua e là sulla faccia superiore di tinta giallognola: lamelle *larghe, distanti*, disuguali, biancastre dapprima, indi gradatamente più scure, in ultimo annerite; stipite solido, *obeso*, breve, circa 4-8 cm. lungo, biancastro da principio, poi olivacinereo, in fine nero come carbone; carne e succo al *contatto dell'aria* divengono *dapprima rossicci poi anneriscono*; sapore quasi mite; spore pallide, globose, echinulate; cistidi rari solo agli spigoli.

Sospetta.

Nuova p. il Ticino. Chiasso: Penz Vianelle. Pedrinate: Laghetto vecchio.

Distr. generale: Europa.

129. *Russula delica* Fr.

Cappello egualmente carnoso, duro, convesso-depresso poi imbutiforme, nitido, circa 8-15 cm. di diametro, coi margini da prima involuti, colorito *bianco livido* e sovente macchiato qua e là, di colore noce bruniccio, quasi sempre sporco di terra; lamelle *spesse*, sovente dicotome e un po' decorrenti sullo stipite, *glauche biancastre, languide*;

stipite eguale solido, compatto, sovente con una zona a mo' di cerchio, di color verde rame alla sommità, circa 3-7 cm. lungo, 1 $^1/_2$-3 grosso, concolore del pileo; carne granulosa, senza succo, dura, mite, bianca, di sapore piccante nel fungo giovane, nell'adulto meno forte ma più sgradevole; odore insignificante; spore globose echinulate, in cumuli *bianchi*.

Commestibile.

Nuova p. il Ticino. Cresce un po' dappertutto, di preferenza sotto conifere. Morbio Inf.: Selva della Prevadina. Mendrisio: Nel giardino dell'Ospizio cresce gregaria, sotto conifere, in quantità.

130. *Russula mustalina* Fr.

Cappello egualmente carnoso, compatto, convesso depresso, di colore *giallo fosco* o *bruno aranciato*, talora opaco, col margine da prima lievemente involuto, coll'età introflesso e leggermente ondulato, levigato, circa 6-10 cm. di diametro; lamelle bianche, disuguali, *adnate-arrotondate* e comunicanti tra loro per venature; stipite solido, compatto, quasi cilindrico, più pallido del pileo, talora quasi bianco, al contatto con le dita si macchia di giallo ocra o bruno pallido, circa 3-6 cm. lungo e 1 $^1/_2$-3 grosso; carne bianca sotto l'epidermide del pileo gialloocra o bruniccia; *odore* lievemente di *formaggio*, *saporito* come di *noce;* spore bianche, echinulate. Non annerisce mai.

Commestibile.

Nuova p. il Ticino. Rarissima si scova qua e là piuttosto solitaria, da luglio a ottobre, sui margini erbosi delle selve castagnili; 5 esemplari in una selva castagnile vicino alla stazione di Taverne, agosto 1927; Morbio Inf. 21 agosto 1927.

Distr. generale: Europa.

131. *Russula adusta* (Pers.) — Agar. adustus Pers.

Cappello egualmente carnoso, compatto, rigido, dapprima depresso, poi quasi imbutiforme, coi margini da principio più o meno introflessi, glabro, poi *eretto ai margini*, di colore biancosporco, coll'età più *scuro* o *cinereo fuligginoso*, circa 6-10 cm. di diam.; lamelle *tenui*, disuguali, *ravvicinate*, da principio adnate scorrenti, nell'età giovanile biancastre poi cenereosporche indi neroabbruciate, al tatto anneriscono immediatamente; stipite solido, obeso, più o meno *con colore del pileo*, sublevigato, glabro, quasi cilindrico, circa 2-3 cm. lungo; carne senza succo, coll'età annerisce completamente; sovente *visitata da larve*, specialmente dalla *Sciara Thomae* (mosca appartenente alla famiglia delle *Mycetophilidae)*, odore sgradevole, sapore mite o lievemente di terra, spore subrotonde, aspramente echinulate.

Sospetta.

Nuova p. il Ticino. Morbio Inf. 21-VIII-27. Qua e là gregaria nei boschi frondosi del Mendrisiotto.

Distr. generale: Europa, America bor.

II. GRANULATO - RIMOSAE.

132. *Russula virescens* (Schaef.) — Agar. virescens Schaef.

Cappello carnoso, da principio quasi globoso, poi spianato-depresso al centro, quasi ombelicato, sempre secco, disuguale, ottuso, superiormente *fioccoloso*, *poligonalmente areolato-verrucoso*, di tinta *verderame*, talora *azzurro-glauco*, raramente verdegiallognolo, circa 8-10 cm. di diametro; lamelle allo stipite attenuato-libere, talora disugualmente furcate, strette, eguali fragili, bianche; stipite solido, spongioso, eguale, rugoso-striato, circa 5-7 cm. lungo, biancopruinoso; carne bianca, granulosa, fragile; odore gradevole, sapore leggermente come di noce; spore bianche, quasi sferiche, minuziosamente echinulate.

Commestibile.

Canton Ticino (Saccardo). Copiosissima in tutti i boschi frondosi o misti del Sottoceneri, da giugno a ottobre.

Distr. generale: Europa, America bor., Giappone.

III. INTEGRICUTES.

133. *Russula alutacea* (Pers.) — Agaricus alutaceus Pers.

Cappello carnoso, da prima un po' convesso, poi irregolarmente globoso-depresso, da formare sovente due alette rialzate, indi spianato, viscoso a tempo umido, aspro-pellicoloso, col margine sottile, striato tubercoloso, tipicamente di colore rossopurpureo o rosso sanguineo, talora anche bruno olivaceo, bruno cuoio o anche verdognolo, ma sempre più pallido al disco; lamelle *biancogialliccie dapprima*, poi assumono una tinta *giallo ocraceocuoio*, talora cogli spigoli rossi, grosse, molto larghe (10-14 mm.), quasi uguali, sinuato-adnate o quasi libere; stipite solido spongioso, robusto, cilindrico, talora a forma di pestello, bianco con sfumature superficiali rosa azzurrognole o rosso sangue, 11-12 cm. lungo e 1-5 grosso; carne bianca, mite, *soda*, asciutta, negli esemplari adulti si *rompe come formaggio*; odore grato e sapore quasi dolce; spore rotonde giallognole, echinulate, cistidi affusolato-cilindrico.

Commestibile.

Nuova p. il Ticino. Rarissima. Si scova qua e là nelle selve del Monte Generoso e Valle di Muggio. Sempre gregaria. Dossobello (Generoso) agosto 1927; Morbio Super. Selva Provel.

Distr. generale: Europa, America bor., Australia.

134. *Russula integra* (L.)

Cappello carnoso, campanulato, poi appianato-depresso, viscoso a tempo umido; la *epidermide viscosa* e decolorata *si stacca facilmente* dal parenchima sottostante, di colore variatissimo e col centro sempre più scuro, che però impallidisce facilmente, il colore tipico è rosso-sangue, più languido al centro; margine nell'età giovanile liscio, po

solcato-tubercoloso; lamelle *dapprima bianchigne, coll'età giallopanna, per la polvere farinosa delle spore*, spesse, larghe, quasi uguali, talora rossigne agli spigoli, rotondato - aderenti e bifide allo stipite e congiunte fra di loro per venature; stipite bianco, talora con lieve tinta rosapallido, quasi cilindrico o lievemente attenuato alla base striato-rugoso, pieno-spugnoso, fragile, circa 3-4 cm. grosso; carne bianca, mite, fragile, sapore grato che fa rammentare il formaggio Sbrinz, odore insignificante; spore quasi rotonde echinulate gialligne.

Commestibile.

Nuova p. il Ticino. Cresce qua e là nei boschi frondosi delle nostre vallette di campagna. Chiasso: Ghiacciaia, Mulino del Bosco; Genestrerio: alla Prella.

135. *Russula lutea* (Hds.) — Agaricus luteus Hds.

Cappello poco carnoso, *viscosetto* a tempo umido, convesso poi spianato-depresso, col margine tenue e solcato coll'età, la faccia superiore tutta d'un bel *giallo aranciato*, un po' levigato al margine, circa 5-7 cm. di diametro; lamelle attenuate - libere e congiunte in fondo per venature, anguste, eguali, ventricosette, fragili, bianche da prima, poi giallouova pallide, coll'età giallo isabellino; stipite bianchissimo, ventricoso, pieno, eterogeneo poi cavo, molle, fragile, quasi reticolato-rugoso, circa 3-4 cm. lungo, $^1/_2$-2 cm. grosso; carne *candida*, inodora; spore giallognole, subrotonde, basidi clavati, cistidi rari quasi fusiformi.

Commestibile.

Canton Tîcino (Saccardo). Monte Generoso: Cascina (Lenticchia). Si scova qua e là gregaria nelle selve di tutto il Sottoceneri.

136. *Russula chamaleontina* (Fr.)

Affine alla precedente, ma volgarmente più piccola, gracilissima, molto più tenue. Cappello carnosetto, convesso - piano - depresso, di colore molto variante: colore *tipico giallouova* con *sfumature rosso-sangue* al margine, sovente però, anche tutto, giallo o rosacarnicino, con *epidermide tenuissima, quasi viscida*, circa 2 - 4 cm. di diametro; lamelle gialle, anguste, tenui, quasi uguali, attenuate - quasi libere e ravvicinate biforcate tra di loro; stipite *bianco candido*, quasi striato, rugosetto, più o meno ugualmente grosso, pieno, poi cavo, circa 2 - 6 cm. lungo e 1 - 1 $^1/_2$ grosso; carne bianca, molto fragile, odore mite, sapore dolcigno; spore giallo ocra, subrotonde, cistidi fusoidei.

Commestibile.

Nuova p. il Ticino. Rarissima, nei boschi montani, di preferenza tra foglie caduche di Fagus sylvatica. Monte Generoso: Dossobello.

137. *Russula foetens* (Pers.) — Agar. foetens Pers.

Cappello rigido, sottile alla periferia e carnosetto al disco, da principio emisferico, poi piano convesso, col margine tubercolato-solcato, la cui orlatura sembra come frangiata dai minutissimi tomenti

della pellicola, indi spianato-depresso col margine ripiegato-reflesso, con la faccia superiore viscosissima specialmente a tempo umido, di colore giallo-ocraceo un po' più chiaro e *zigrinato verso la periferia*, circa 7-12 cm. di diametro, lamelle giallobianchigne, *lacrimose*, colla età con sfumature foscorugginose, grosse, rare, libere, disuguali, più volte biforcate e anastomatizzate per venature; stipite biancastro o giallopallido, grosso, ventroso, fioccosetto, pieno poi cavo, circa 2-4 cm. grosso e 6-14 cm. lungo; carne biancastra, quasi ocracea, fragile, umida, molto acre, di *odore nauseabondo*, come di *Amygdalus amarus;* spore bianche, quasi rotonde, minutamente echinulate, cistidi lanceolati. La specie è sovente visitata de *coleotteri stercorari*.

Sospetta.

Nuova p. il Ticino. Comunissima in tutte le selve del Ticino meridionale.

Distr. generale: Europa, America bor.

138. *Russula ochroleuca* (Pers.)

Cappello carnoso, spianato-depresso, talora incavato rialzato in due alette, di colore molto variante, colore tipico *ocraceo* o *giallorosaranciato*, sovente giallopallido, giallobruniccio o gialloolivaceo, ma verso la periferia sempre decolorato-pallido, a tempo umido viscoso, la pellicola facilmente staccabile alla periferia, è persistente al centro, da giovane il margine è sempre levigato, adulto rugosetto, circa 5-10 cm. di diametro, lamelle da *prima bianche*, poi biancheialine, *indi gialloocrapallide*, quasi uguali, distanti, posterioramente arrotondate e congiunte per venature; stipite quasi cilindrico, circa 5-10 cm. lungo e 2-4 cm, grosso, reticolato-rugoso, pieno-spongioso, da prima bianco poi cinereo; carne acre, nello stipite biancogiallognolo, sotto la cuticula giallastra, coll'età cinereopallida, fragile, odore *rinfrescante, di frutta*, sapore pepato; spore bianche, ovato papillate; cistidi lanceolati.

*Velenosa.**

Cantone Ticino. Monte Generoso (Lenticchia). Abbastanza comune in tutte le selve castagnili di Morbio Inf. e Sup. e Castel S. Pietro.

Distr. generale: Europa, America bor.

139. *Russula emetica* (Schaeff.) Fr.?

Cappello carnoso, piano o depresso al centro, di colore molto variante: tipico da principio *roseo poi porporino*, si presenta però anche *rossosanguescuro, rossochiaro col centro più scuro* che però impallidisce facilmente, lasciando delle sfumature più chiare verso la periferia; l'epidermide lucida, glabra, rugosa e vischiosa a tempo umido, è difficilmente staccabile dai tessuti sottostanti; circa 5-12 cm. di diametro; lamelle libere, eguali d'ambo i lati, distanti; stipite solido-spongioso, rigido, candido con sfumature rossastre, un po' livido, attenuato alle base, circa 6-7 cm. lungo e 1 - 2 $^1/_2$ cm. grosso, talora con qualche scrobicolatura alla base; carne bianca, sotto la pellicola rosa o rossociliegio, molto succosa, sapore molto acre; spore subrotonde.

*Velenosa.**

Canton Ticino (Saccardo). Monte Generoso (Lenticchia). Frequentissima in tutto il Cantone, in tutte le selve di conifere e frondose.

Distr. generale : Europa, Tunisia, America bor., Australia, Asia, Giappone.

140. *Russula cyanoxantha* (Schäff.) Fr. — Agar. cyanoxanthus Fr.

Cappello carnosetto, compatto, a contorno ovale, da principio convesso, poi spianato-depresso, indi quasi imbutiforme o avallato, di colore assai variante, il colore tipico è *violaceoporporino su fondo verde olivastroscuro;* le condizioni atmosferiche lo rendono anche bruno-ceruleo con centro giallognolo porporino-livido ecc ; margine di tenue spessore talora *ondulato e lievemente striato ;* cuticola glabra striata, a tempo umido viscosa, circa 6-10 cm. di diametro ; lamelle spesse, larghe, fragili, per lo più forcate e con laminette, attenuate-attaccate allo stipite, candide; stipite glabro, robusto, cilindrico e un po' attenuato alla base, pieno-spongioso, bianco, talora con sfumature lilacino-violacee, circa 6-8 cm. lungo e 2-3 $^1/_2$ cm. grosso ; carne *bianca, sotto la pellicola rossocarmino* o *violaceaporporina,* granulosa spongiosa, odore non marcato, sapore lievemente dolce-nocciola ; spore bianche, elissoidali echinulate, basidii clavati, cistidii alla superficie rari, agli spigoli numerosi.

Commestibile.

Nuova p. il Ticino. Cresce nei boschi frondosi esposti al sole, un po' umidi ma non troppo frequente. Morbio Sup.: Selva Pravel. Muggio : Culmetta. Piuttosto gregaria : da luglio-ottobre.

141. *Russula livida* Pers. — R. Heterophylla Fr.

Cappello carnoso, compatto, da prima convesso, poi spianato-depresso, di colore variante ma tendente sempre al *verdegiallognolo (mai rosso),* al margine decolorato cineroviolaceopallido, l'epidermide della faccia superiore tenuissima, viscida a tempo umido ; margine da prima inflesso, levigato, coll'età striato, circa 5-8 cm. di diametro ; lamelle candide, *tenuissime, angustissime,* spesse, dimidiate-forcate e attenuato-attingenti allo stipite ; stipite solido, rigido, quasi uguale, bianco e rugosetto, circa 8 cm. lungo ; carne bianca, mite, inodora, un po' rigida, sapore insignificante , spore pallide subrotonde.

Commestibile.

Nuova p. il Ticino. Rarissima, qua e là nei luoghi graminosi un po' umidi, di preferenza ai margini dei prati montani fra i muschi. Monte Generoso : al limite di un prato sopra Cragno (14-VII-27) a quell'epoca tutto fiorito di Hemerocallis fulva.

Distr. generale : Europa, Tunisia.

Genere **Cantharellus.**

Funghi carnosi-membranacei, putrescenti, con cappello e stipite, questo è sovente ridottissimo, senza anello e volva, l'imenoforo sempre contiguo al tessuto dello stipite. Lamelle grosse carnose-ceracee, veniformi ramificate, collo spigolo ottuso, decorrenti sullo stipite; spore bianche o ialine ovoidee o cilindrico-ellittiche, Basidii 4-8 sterimmi.

I. LEPTOGLOSSUM.

142. *Cantharellus muscigenus* (Bull.).

Cappello quasi membranaceo, glabro. *orizzontalmente spatolato*, colorito dapprima bruno, poi bianco-cinereo fosco, 1-3 cm. di diametro, *zonato;* lamelle concolori grasse, tumide, distanziate per ramificazione; stipite cortissimo $^1/_2$ cm., laterale, concolore e *villoso alla base;* spore incolori e subrotonde-appianate.

Senza valore.

Nuova p. il Ticino. — Rarissima su muschi, ovvero anche su cauli putridi. Monte Generoso: Su muschi al limite di un pascolo sopra Cragno. 4 Novembre 1927.

II. EUCANTHARELLUS.

143. *Cantharellus hydrolips* (Bull.) — Canth. cinereus Pers.

Cappello quasi membranaceo infundibuliforme (a forma d'imbuto) *cavo fino alla base*, villoso-squamuloso, colorito bruno scuro, da secco bruno, 3-4 cm. di diametro; lamelle grosse, di colore grigiastro-azzurrognole, ramose e veniformi, distanziate; stipite colorito *nero fuliggine (senza traccia di giallo)*, cavo, *attenuato alla base*, circa 6 cm. lungo; spore ellittiche; Basidii 4 sterimmi.

Innocua.

Nuova per il Ticino.

Chiasso: Penz, Vianelle sopra al Crotto Linet. Su terreno ricco di *humus* frammisto a foglie caduche in putrefazione; sovente dopo piogge temporalesche da settembre a ottobre.

Distr. generale: Europa, America bor., Australia.

144. *Cantharellus tubiformis* (Bull.)

Cespitosa; cappello carnoso-membranaceo, *imbutiforme* ma *non cavo*, con tinta brunogiallognola, decolorante in giallosporcopallido, col margine leggermente *ondulato lobato, fioccoso,* circa 2-6 cm. di

diam.; lamelle grosse, più volte ramificate e decorrenti sullo stipite, con tinta giallo sporca o cinereo carnicina; stipite *pieno cotonoso*, poi, coll'età, cavo, glabro, talora irregolarmente solcato (*lacunoso*), di colore *fulvo-aranciato*, circa $4^1/_2$-6 cm. lungo e 1 mm. grosso; carne bianchigna, verso l'esterno ialina, inodora, mite; spore ellittiche angustissime.

Sospetta.

Canton Ticino (Saccardo).

Cresce dall'agosto a novembre nei boschi umidi come la precedente, ma più frequente.

Distr. generale: Europa, America bor.

145. *Cantharellus lutescens* (Fr.) — Helvella cantharelloides Bull. Merulius lutescens Pl.

Cappello membranaceo, dapprima *convesso ombelicato*, poi *irregolarmente* espanso, quasi imbutiforme, serrato, indi aperto, comunicante colla cavità dello stipite, nell'età giovanile fioccoso squamoloso, in età piuttosto glabro, di colore brunoscuro; strato sporifero di colore *giallorangiato dapprima, poi* rosa-azzurrognolo o *rossoaranciato*, levigato, poi venoso-turgido, increspato-ramoso-dicotomo; stipite compresso-canicolato, concolore, verso l'apice attenuato; carne tenace, gialla, di odore quasi nauseante; spore giallognole, ellittiche; basidii 4 sterimni.

Commestibile

Nuova per il Ticino. — Cresce cespitosa, ma piuttosto rara.

Boschi frondosi di
Pedrinate: Penz Maioca.
Chiasso: Penz bosch di scüch.
Distr. generale: Europa.

146. *Cantharellus carbonarius* (Alb. e Schw.).

Cappello poco carnoso, da prima convesso-*ombelicato*, poi imbutiforme-crespato-lobato, levigato umido, striato squamuloso, tenace: sovente cresce in fascicoli, se fascicolato prende una forma irregolare o *spadicea*, ma *mai cavo*, di colore *nerobruniccio*, circa 1-3 cm. di diametro; lamelle pallide biancogiallognole su fondo grigioscuro, distanti, decorrenti sullo stipite e irraggianti, ramoso-dicotome, verso la periferia; stipite bruniccio pallido, quasi cilindrico, leggermente attenuato radicato alla base, circa $1^1/_2$ cm. lungo; carne pallida tenace, asciutta, mite, inodora; spore arrotondate-cilindriche.

Valore ignoto.

Nuova per il Ticino. — Rarissima. Scovato alcuni esemplari fascicolati in un'*area dei carbonai* abbandonata sotto la culmette di Muggio, 13 aprile 1926.

Distr. generale: Europa.

147. *Cantharellus aurantiacus* (Wulf)

Cappello carnoso, molle, secco. depresso, sovente irregolare, *tomentosetto*, di colore *gialloaranciato* o *giallovivo* e bruniccio al centro, raramente si presenta anche biancastro e giallo al disco, circa 5-7 cm. di diametro; lamelle rossolaterizio persistente, striate, *più volte dicotome* e ravvicinate scorrenti sullo stipite; stipite rossovolpino o rossolaterizio, coll'età scuro bruniccio alla base, disuguale, sovente arenato, pieno eterogeneo, circa 4-5 cm. lungo; carne pallida, alla base dello stipite coll'età bruniccia, mite, *molle spongiosa*; spore ellittiche.

Sospetta.

Cantone Ticino (Saccardo).

Piuttosto rara, si scova qua e là sull'*humus* delle vecchie ceppaie castagnili di tutto il Mendrisiotto.

Distr. generale: Europa, America bor., Australia.

148. *Cantharellus edulis* (Pers.) — Canth. cibarius Fr.

Cappello carnoso, *glabro*, dapprima turbinato (a forma di trottola), poi depresso-concavo, sovente imbutiforme. repando (ripiegato-ondulato), sinuato-crespato o anche flabelliforme, secco, colorito *orogiallo* o *giallouova*, talora coi margini giallozolfino e bianco al centro, circa 3-10 cm. di diametro; lamelle veniformi, *notevolmente decorrenti* sullo stipite, *ottuse allo spigolo, dicotome*. reticolate o *anastomizzate* verso la periferia del pileo, *concolori;* stipite pure *concolore*, glabro, solido, attenuato verso la base circa 3-6 cm. lungo e $^3/_4$-$1^3/_4$ cm. grosso; carne bianca, superficialmente gialla, fibrosa, di odore e sapore grato, nel fungo adulto un po' piccante; spore ialine, ellittiche.

Commestibile.

Nuova per il Ticino? — Comunissima in tutto il Cantone.

Distr. generale: Europa, Tunisia, America bor., Giappone, Australia.

E' curioso che questo fungo così comune da noi, non risulti scovato da nessun botanico o micologo a tutt'oggi.

Genere **Nyctalis.**

Funghi carnosi, che vivono cespitosi su funghi agaricini putrescenti, con cappello e stipite, e con velo fioccoso pruinoso; tessuto dello stipite contiguo a quello del cappello.

149. *Nyctalis lycoperdoides* (Bull.) — N. asteroptera Fr.

Cappello carnosetto, dapprima conico poi emisferico circa 1-$2^1/_2$ cm. di diametro, *superioramente ricoperto di una pellicola biancastra, fioccosa-pulverulenta;* (quest'ultima coll'età del fungo si rompe e scom-

pare del tutto, lasciando libero lo *strato clamidosporico* particolare della *Asterophora agaricicola* cosicchè dopo apparisce il cappello di colore chiarobruniccio - farinoso) lamelle pallide acquose o chiarocineree, grosse, anche allo spigolo, *appiattite-rettilinee*, distanti più o meno forcate. Esse sono appoggiate orizzontalmente alla parte piana della faccia inferiore del pileo, e aderenti adnate allo stipite; stipite più o meno curvato, pieno di sostanza eterogenea, biancopruinoso dapprima, poi bruniccioscuro, circa 2 1/2 cm. lungo e 2 mm. grosso; carne bianchigna acquosa; odore e sapore fortemente di farina; spore basidiali ellittichi.

(*senza valore*, ma scientificamente molto interessante).

Nuova per il Ticino.

Specie stranamente parassitica, che vive a carico di agaricini maggiori, di preferenza su Russule e Lattari in putrefazione.

Mendrisio: Giardino Ospedale sotto conifere su Russula delica.

Morbio Inf.: Selva Prevadina, su Russula albonigra.

Genere **Marasmius.**

Funghi carnosi-tenaci, aridi, membranaceo-cartilaginosi, che irrigati, rivivono; a stento marcescenti, e meno ancora putrescenti, con cappello e stipite mancanti dell'anello e volva; trama dell'imenoforo contigua a quella dello stipite; lamelle tenaci, acute agli spigoli, allo stipite sinuate, aderenti o libere. Specie il cui sapore è più o meno sempre d'aglio; da noi poco numerose, abbondano sotto forma molto più sviluppate nelle regioni tropicali.

Sect. I. COLLYBIA.

150. *Marasmius alliaceus* (Schaeff.) — M. scorodonius Fr.

Cappello carnosetto tenace, nell'età giovanile *levigato*, convesso, tosto spianato, circa 1-3 cm. di diametro, coll'età rugoso-crespato, con tinta rosacarnicina, impallidente, talora con qualche macchia più scura al centro; lamelle bianchigne o bianco carnicine, grossolane, distanti, adnate; stipite corneo, fistoloso, di *colore rossobruniccio*, un po' *glabro*, *nitido*, attenuato all'insu e dilatato all'apice, circa 2-3 1/2 cm. lungo, 2 mm. grosso; carne pallida tenace; sapore e *odore fortemente d'aglio:* proprio come l'*Allium rotundum*; spore incolori, sferiche.

Commestibile.

Adatto per aromatizzare condimenti ed altri funghi.

Nuova per il Ticino.
Qua e là, ai margini dei campi magri ed erbosi.
Pedrinate: San Stefano.
Gandria: in un piccolo campicello.
Distr. generale: Europa, Siberia, Amer. bor., Giappone, Australia.

151. *Marasmius prasiosmus* Fr.

Cappello quasi membranaceo-tenace, dapprima campanulato-convesso, poi spianato, ottuso-rugoso, secco, pallido isabellino, o giallo cuoio pallido, un po' più scuro al disco, circa 2-4 cm. di diametro; lamelle più pallide della faccia superiore, anguste, ravvicinate, appena aderenti, arrotondate allo stipite; stipite fistoloso-tenace, *all'insù pallido e glabrato*, all'ingiù di colore bruno purpureo ed ingrossato, *alla base dilatato curvato e tomentosetto*, circa 5-8 cm. lungo e 2 mm. grosso; carne pallida, d'un odore insopportabile e persistente d'aglio *(Allium vineale;) sapore bruciante, come se si masticasse l'Allium Cepa crudo;* spore sferiche.

Commestibile.

Nuova per il Ticino.
Qua e là nei boschi frondosi fra le foglie cadute.
Monte Generoso: Dossobello; Baldovana.

152. *Marasmius porreus* (Pers.) — Agaricus porreus Pers.

Cappello coriaceo-membranaceo, convesso-spianato, di colore giallosporco, striato, flaccido (floscio), al centro concolore, secco pallido, levigato, circa 2-2 $^1/_2$ cm. di diametro; lamelle biancogiallognole, impallidenti, tenaci, *distanti*, ampiamente lineari, libere-separate; stipite *pieno-eterogeneo, poi cavo*, tenace, senza succo, di tinta rossobruniccio, *d'ambo le parti ingrossato*, all'apice più o meno pubescente, circa 5-9 cm. lungo, 4-6 mm. grosso; carne con odore lievemente di aglio; un *odore* che fa rammentare le foglie *di Alliaria officinalis* strofinate fra le dita; spore a forma di limoni; esemplari secchi e adulti perdono l'odore

Commestibile (di poco valore).

Nuova per il Ticino.
Qua e là tra le foglie dei nostri boschi.
Chiasso: Penz, Cà del Boschett.
Distr. generale: Europa.

153. *Marasmius Caryophylleus* (Schaeff.)

Cappello carnoso-tenace, elastico, dapprima convesso-campanulato, poi spianato umbonato, circa 1-6 cm. di diametro, coll'età striato al margine, glabro, a tempo umido brunopallido o giallo-ocra lubrico, asciutto o adulto nocciola pallido; lamelle biancoacquose dapprima poi fulvochiare, distanti ineguali, allo stipite arrotondato-libere e nel

fondo congiunte da venature; stipite *solido*, eguale, *lievemente tomentoso, fibroso*, bianco dapprima (per la forfora bianca), poi *colorito in nocciola, alla base un po' ingrossato*, circa 3-9 cm. lungo, 3-7 mm. grosso; carne bianca, tenace a maturità; sapore e *odore gradevoli;* masticata cruda dolcigna; spore bianche obovate.

Commestibile.

Canton Ticino (Saccardo). Frequentissima in tutti i luoghi erbosi del Sottocenere.

Distr. generale: Europa, Siberia, Amer. bor.

Sect. II. MYCENA.

154. *Marasmius alliatus* (Jacq.)

Cappello quasi membranaceo, dapprima campanulato poi spianato subumbonato leggermente solcatostriato, nell'età giovanile bianco panna, biancoisabellino, circa 2-3 cm. di diametro; lamelle biancoflaccide o biancofalbe, un po' distanti, quasi ventricose, libere allo stipite; stipite dapprima corneo, *rigido, pruinoso-velutino*, di colore *brunoscuro o nero*, alla base nudo, non villoso, radicato, lungo 8-10 cm. e 1-2 mm, grosso; carne pallida, tenace; spore incolori, rotonde ellittiche. *Aroma persistente di Allium sativum.*

Valore ignoto?

Secondo Pollini non sarebbe mangereccio, io l'ho mangiato tre volte associato ad altri funghi senza subire alcun disturbo corporale.

Nuova per il Ticino. Su foglie e fuscelli putridi di *Fagus silvatica*. Monte Generoso: Dossobello. Monte Bisbino: (Italia) Garzagallo sopra Rovenna.

Distr. generale: Europa, America bor.

155. *Marasmius androsaceus* (L)

Cappello membranaceo, da principio convesso, poi spianato, talora subumbelicato, glabro, *circa 3-12 mm. di diametro*, se umido con tinta *foscocinereobruniccia*, secco pallido, striato talora rugosetto; lamelle carnicinopallide, semplici, *distinte* le une dalle altre; adnate; stipite corneo, fistoloso, un po' *glabro, nudo*, circa 2-4 cm, lungo, *brunoscuro (quasi nero) nitido*, con siccità contorto e solcato; *carne inodora*.

Senza valore.

Nuova p. il Ticino. Bellinzona: piazza Indipendenza, settembre 1926, tra muschi e corteccia di *Aesculus Hippocast.* Monte Olimpino (Italia): Cardano, 23-9-27, su fuscelli marcescenti.

Osservazione: Questa specie riproduce sovente dei piccoli ricettacoli sterili, costituiti da un ammasso di filamenti

micelici, assomiglianti a crine di cavallo, striscianti fra muschi, foglie, corteccia ecc., riconosciuti col nome di *Rhizomorpha setiformis.*

156. *Marasmius rotula* (Scop.)

Cappello membranaceo, convesso-*ombelicato;* quasi emisferico, *piegato a raggi*, 2-6 mm. di diametro, di tinta *biancastro,* più *scuro al disco*; lamelle poche, egualmente lunghe, distanti, larghe, riunite nella estremità posteriore *da una specie di collare membranoso*; stipite corneo, fistuloso, nitido, glabrato, rigido, brunonero, 2-3 cm. lungo; spore incolori lanceolate fusiformi. Anche questa specie produce come le precedenti dei filamenti micelici.

Senza valore.

Canton Ticino (Saccardo). Si scova sovente alla base dei tronchi vivi, su foglie e fuscelli putrescenti, un po' dappertutto.

157. *Marasmius pilosus* (Huds).

Cappello membranaceo, emisferico, *rugoso tutto cosparso (ingombrato) di minimissimi peli purpurei,* circa 3-6 mm. di diametro; lamelle bianche, semplici, alternativamente dimidiate, allo stipite attenuate aderenti; stipite corneo, filiforme, ingombrato di *minutissimi peli di colore neropurpureo,* alla base nudo, appuntato, circa $2^1/_2$-5 cm. lungo, 1 mm. grosso; carne inodore; spore incolori, quasi fusiformi.

Senza valore.

Cantone Ticino (Cesati). Cresce in grandi colonie su foglie morte. Morbio Inf.: Valle Spinee, su foglie di *Quercus sessiliflora.*

158. *Marasmius Abietis* (Batsch.) — Marasm. perforans (Hoffm.).

Cappello membranaceo, quasi spianato, di tinta biancopallida o brunocarnicino pallido, rugoso diafano, glabro, circa 8-10 cm, di diametro; lamelle bianchigne, semplici, più o meno dimidiate, allo stipite alternativamente adnate, e riunite nella estremità posteriore quasi a mo' di cercine; stipite fistoloso, eguale, filiforme, *velutino, di colore brunonericcio,* alla base *insitizio,* circa $1^1/_2$-3 cm. lungo, 1 mm. grosso; carne *strofinata, sente di un'aroma specifico*; spore incolori sferoidee.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Mendrisio: nel giardino dell'Ospizio sotto conifere. Chiasso: Penz. Novazzano: Pignora. Copiosamente ma sempre su foglie di conifere marciose.

Genere **Lentinus.**

Funghi lignicoli, raramente terrestri, di struttura assai variante (polimorfi). Da noi sono poco numerosi, ma numerosissimi nelle regioni calde. Con cappello e stipite, questo è sovente eccentrico, laterale o mancante affatto. Cappello carnoso coriaceo; invecchiando, diventa tenace, persistente. Stipite, oppure la base sessile del cappello, contigua al tessuto dall'imenoforo. Lamelle concrete con l'imenoforo, tenui, disuguali, membranacee, cogli spigoli serrati, oppure lacero-appuntiti, od anche incorrotti (legnosi). Spore incolori, cilindriche o rotonde-ellittiche, talora ruvidette. Basidi 4 - sterimmi, cistidii mancano.

Sect. I. MESOPODES.

159. *Lentinus cochleatus* (Pers.)

Cappello carnoso flessibile, irregolare, può essere *cochleato*, ostreato, *fogliolato e imbutiforme* ecc., al margine tenue, ondulato-lobato, contorto, glabro, flaccido, tenace, 3-6 cm. largo, di colore variante, *rossigno rossocarnicino o giallofosco*; lamelle dapprima bianchigne o carnicinopallide, poi rossogiallognole pallide indi rossobrunicce, sullo stipite decorrenti, ravvicinate, serrate, lacerate-seghettate circa 4-5 mm. larghe; stipite *solido*, può essere eccentrico, laterale o centrale, solcato, glabro, verso l'apice carnosetto, all'ingiù attenuato, circa 2-8 cm. lungo, di colore, verso l'apice, rossocarnicino, all'ingiù bruniccio, raramente tutto rosso-bruno; carne biancorossigna, coriaceo-tenace; spore ellissoideosferoidee, incolori; sapore insipido, *odore* gradevole, idendico ai frutti di *Illicium verum*. (Anice stellato). Esemplari giovani *mangerecci*, adulti troppo coriacei.

Nuova per il Ticino. Cresce cespitosa alla base dei tronchi e ceppaie, ma piuttosto rara. Morbio Inf.: Valle Spinee sul tronco morto di un arbusto di *Corylus Avellana* 20 Agosto 1927.

160. *Lentinus tigrinus* (Bull.)

Cappello carnoso coriaceo, dapprima convesso ombelicato, più o meno orbicolare, coll'età sovente imbutiforme, *biancastro*, tutto coperto di *squame pelose, nerobrunicce*, da sembrare *trigrinato*, circa 4-7 cm. di diametro; lamelle di colore falbo, frangiate lacerate o crenulate-dentate, allo stipite attenuato decorrenti; stipite tenue, eguale, solido, eccentrico, con macchiature brunicce, delicatamente squamuloso fioccoso, all'apice sovente velato di una cortina fugace, circa 2-6 cm. di diametro; carne inodora; spore incolori, ovatoci lindriche.

Non mangereccia perchè troppo coriacea.

Nuova per il Ticino. Rarissima, qua e là cespitosa sui tronchi vecchi. Novazzano: Pontefaloppia su Salix alba 2 ottobre 1925. Arzo: nelle vicinanze del confine (Svizzero-Ital.) verso Clivio, vicino all'Albergo federale su di un tronco indeterminato 27 Dicembre 1926.

161. *Lentinus squamosus* (Schaeff.) — Lontinus lepideus Fr.

Cappello *carnoso-compatto*, solido, elastico, dapprima convesso, col margine involuto e lievemente pubescente, con una specie di cortina fugace che si congiunge allo stipite, poi *disuguale, deformato,* depresso quasi eccentrico, sovente tutto coperto di una imbiancatura squamulosa *biancoeburnea* o *biancobruniccia, lacerata a mo' di tante macchiette,* circa 5-12 cm. di diametro; lamelle dapprincipio biancastre poi giallobiondigne, indi giallorossigne e chiazzate di bruno, dapprima strette poi subdistanti, 8-13 mm. larghe, seghettate-lacerate e traversalmente striate, sinuate-scorrenti allo stipite; stipite robusto irregolare, sovente fusiforme, centrale o eccentrico, di colore bianchigno dapprima, poi biancogiallognolo verso l'apice e bruniccio all'ingiù, alla base radicato e legnoso, più o meno tutto tomentoso-squamoso, circa 1-3 $^1/_2$ cm. di diametro; carne nell'età giovanile candida, poi giallognola e coriaceo tenace, nell'età adulta di colore rossogiallognola, coriaceo legnosa e putrescente, di odore dapprima aromatico tra *Pimpinella anisum* e *Filipendula ulmaria* in ultimo sgradevolmente acidosa, sapore mite; spore bianche, cilindrico-ellittiche.

Non mangereccia

Nuova per il Ticino. Su traversine nella staz. internazionale di Chiasso.

Distr. generale: Europa, Siberia, Amer. bor., Australia.

Genere **Panus.**

Funghi epixili (lignicoli), tenaci, carnoso-coriacei, aridi, di forma molto variante, assai persistenti, con tessuto fibroso irradiante nell'imenio. Cappello e stipite laterale, o ridottissimo, ma senza velo. Cappello emisferico o reniforme. Lamelle concrete con l'imenoforo, disuguali, consistenti, coriacee ed integerrime.

162. *Panus violaceo fulvus* (Batsch.)

Carpoforo resupinato, tenue, igrofano, dapprima tondosferico, poi espanso a forma di cupola reflessa; cappello violaceofuligginoso, *coll'età lillacino*, pruinoso alla base *bianco tomentoso,* circa $^1/_2$-1 cm. di diametro, sessile; lamelle di tinta *ametistino-violaceo,* distanti, ventricose, reticolato venose, scorrenti riumite al punto eccentrico; spore ellittiche.

Specie elegantissima ma *senza valore.*

Nuova per il Ticino. Rarissima. Mendrisio: Ospedale 3 esempl., 20 dicembre 1926. Sui ramoscelli morti di conifere indeterminate 1 esempl. 4 gennaio 1928.

Distr. generale: Europa.

163. *Panus semipetiolatus* (Schaeff.) — Panus stipticus Bull.

Cappello coriaceo, *ostreato o reniforme, orizontale,* col margine, nell'età giovanile, involuto, poi sovente ondulato lobato, colorito cinnamomeo pallido, liscio o pruinoso, la cui cuticola, coll'età, si stacca in minutissime *squamette-furfuracee,* circa 1-3 cm. di diametro; lamelle tenui, fitte, ravvicinate e *comunicanti* tra loro *per reticolati*; stipite breve, *laterale,* schiacciato, dilatato nel cappello di colore giallo ocra 1-2 $^1/_2$ cm. lungo, 3 mm. grosso; Carne pallida, allo stato umido ocrabruniccio, tenace, di sapore aspro, acerbodolcigno; fa rammentare i frutti acerbi di *Prunus spinosa* masticati, lascia poi il palato come se si avesse masticato una Russola, odore insignificante; spore incolori, ovate-allungate.

Senza valore

Nuova per il Ticino. Si scova qua e là sulle ceppaie tagliate putrescenti. Genestrerio: alla Tanna in colonie numerose sovrapposte fra di loro, su *Alnus glutinosa.*

Genere **Trogia.**

Specie molto numerose, esotiche, di forma assai varia; una sola specie europea, rara da noi.

Funghi con cappello e stipite; cappello quasi sessile, oppure dimidiato-membranaceo, flaccido, arido persistente. Lamelle pliciformi, raggianti, ramose, sovente crespate; imenoforo contiguo con lo stipite.

164. *Trogia faginea* (Schrad.) — Trog. crispa (Pers.)

Carpoforo a forma di scutella con stipite esteso a vertice, o cupolare reflesso, sessile, crespato-lobato, villoso, tenace, di colore giallovolpino, bianco al margine e quasi zonato, 1-2 $^1/_2$ cm. largo: lamelle biancheazzurrognole, raggianti a pieghe, dicotome, crespate e venate sul fondo; spore quasi cilindriche.

Senza valore.

Nuova per il Ticino. Pedrinate: Penz maioca, 7 agosto 1928. Sui rami morti di piante frondose, frequente sui rami putridi di *Robinia Pseudacacia.*

Genere **Lenzites.**

Funghi lignicoli, di forma assai diversa, sovente somiglianti alle Deadalee, dimidiati, sessili, secchi persistenti, con pileo (senza stipite).

Cappello sugheroso-coriaceo, tessuto arido e fioccoso. Lamelle simili alla trama del pileo, coriacee, robuste, a spigolo acuto, sovente posteriormente poroso-anastomizzate. Questo fungo, venne da molti autori ascritto al gruppo delle Poliporacee pel tessuto imeniale che s'approssima molto ad esse; avendo però lamelle raggianti, distintissime nel fungo tipico adulto. Fries e Saccardo l'hanno ascritto alle Agaricacee.

165. *Lenzites betulina* (L).

Cappello sugheroso-coriaceo, *robusto*, emisferico o reniforme, di colore *foscopallido, gialloocra o cenerobruniccio*, tomentoso, zonato, col margine concolore, 3-10 cm. lungo e 2-5 cm. alto; lamelle *biancastre*, da principio grossette, circa 1 cm. larghe, poi anterioramente attenuate, coriacee, subramose, anastomizzate; spore incolori, arrotondate-cilindriche.

Non mangereccia.

Canton Ticino (Saccardo).

166. *Lenzites tricolor* (Bull.)

Cappello sugheroso coriaceo, spianato, alla base gibboso, dimezzato 3-8 cm. con zonature raggiato-rugose, di colore *bruno, bruno purpureo, giallozafferano* e *citrinopallido*; lamelle di color giallocitrino dapprima, poi argentinocinereo, tenui, distanti, sovente dicotome e posteriormente anastomizzate; spore non vidi.

Non mangereccia.

Canton Ticino (Saccardo). Ambedue le specie (betulina e tricolor), frequentissime su tronchi di *Prunus Avium e P. cérasus*, la prima si scova sovente anche su altri tronchi di preferenza su *Populus nigra* e *Betula verrucosa*.

167. *Lenzites hirsuta* (Schaeff.) — Lenzites saepiaria (Wulf.)

Cappello coriaceo, duro, emisferico, reniforme o scruposo, circa 5-9 cm. lungo, 3 cm. largo e 1 $^1/_2$ cm. grosso, di colore brunocastano, brunopurpureo e brunofuliggine, *leggermente zonato*, col margine di tinta *fiammantevolpina*, superiormente strigoso-tomentoso; lamelle dapprima biancopallide poi brunorugginose, ramose e anastomizzate. Il carpoforo si presenta sovente anche labirintiforme, assomigliante alle Deadalee.

Non mangereccia.

Nuova per il Ticino. Su assami vecchi di abietinee; staz. internazionale di Chiasso. Scalo locale 5 settembre 1927.

Genere **Schizophyllum.**

Genere di funghi della zona tropica; la temperata ne ha solo due specie, ben distinti dagli agaricini consueti, per le lamelle fesse.

Cappello (carpoforo) dapprima carnosetto. Lamelle coriacee, ramose-flabelliformi, (assomiglianti a un ventaglio aperto, o ad una farfalla); epidermide congiunta, tomentosa, fessa (divisa in due parti), con gli spigoli longitudinalmente fessi.

168. *Schizophyllum alneum* (L.) — Schiz. comune Fr.

Cappello *flabelliforme* o *esteso allungato, semplicemente lobato*, attenuato alla base, sessile, circa 2-4 cm. largo, dapprima biancocinereo o cinereobruniccio-villoso, poi irto; lamelle grigie foscorossigne, longitudinalmente fesse (parte fessa tomentosa e sterile), con gli spigoli revoluti; spore in cumuli, bianche, sotto microscopio ialine.

Non mangereccia.

Canton Ticino (Saccardo). Assai frequente su cortecce, tutto l'anno, dappertutto.

Distr. generale: Europa, America bor., Africa, Asia e Australia.

Serie II. **RHODOSPORAE** (Hyporrhodiae Fr.)

Agaricine a spore rosa-carnicine o roseo-ferruginose, più o meno poligonali, o 4-6 angolate, talora anche fusiformi o ellittiche, liscie.

Genere **Volvaria.**

Funghi carnosi, con cappello e stipite, mancanti di anello, ma forniti di una volva piu o meno ampia, membranacea e libera; trama dell'imenoforo separata dal tessuto dello stipite; lamelle posterioramente libere, di colore dapprima bianche, poi rosee o rosso carnicine a maturità; spore liscie, ovato-ellittiche di tinta rosa-carnicina. Comprendono parecchie specie molto velenose (mortifere), alcune sospette, solo una specie o due sono mangerecce; per for-

tuna da noi sono molto rare. E' curioso che malgrado siano già stati registrati molti casi di avvelenamento, con circa il 36 % seguiti da decesso, non si possa ancora conoscere con precisione, la natura dell'avvelenamento. Pare però, secondo Saccardo, che il genere Volvaria contenga delle specie tossiche, dannose, quanto l'*Amanita phalloides* (una specie di Amanita-toxin da Abel e Ford), e che questo veleno agisca fissandosi sul sistema nervoso come la stricnina.

Le Volvarie possono essere confuse dal profano coi seguenti funghi mangerecci: Con l'*Amanitopsis vaginata* var. plumblea, che differisce però per avere le lamelle sempre bianche e lo stipite fragile, dapprima internamente eterogeneo, poi fistolato o cavo, mentre le volvarie hanno sempre lo stipite solido, e le lamelle a maturità di colore roseo-carnicino. Con la Lepiota naucina, che ha pure a maturità le lamelle bianco-rose ma sprovvista dalla volva, e lo stipite è sempre midolloso-cavo, anzichè solido.

Potrebbe anche essere confuso con qualche specie di *Psalliotta* (— Prataiolo — Champignon), ma se si osserva bene lo stipite, si nota subito che tutte le *Psalliote* sono fornite di anello e mancano della volva; mentre le volvarie, sono senza anello e ben fornite di volva, d'onde il nome *Volvaria*.

Sect. I. VISCOSAE.

169. *Volvaria gloeocephala*. (D. C.)

Cappello carnoso, dapprima campanulato, poi *espanso gibboso* o *umbonato*, talora con residui di volva sulla superficie, *glabro, viscoso*, circa 6-9 cm. di diametro, di colore *bruno-fuligginoso, coll'età striato alla periferia;* lamelle rosseggianti, larghe, spesse, allo spigolo appuntite, posteriormente ventricose-libere; stipite bianco nell'età giovanile, poi più o meno concolore del pileo, *glabro*, solido, circa 14-18 cm. lungo ed oltre $1^1/_2$ cm. grosso, attenuato all'apice, fornito alla base da una volva circoncisa, membranacea, bianca, lacerato-lobata al margine; carne bianco-pallida, molle, di odore nauseante, che fa rammentare un legume di fagiuolo putrescente; spore ovoidee, rosee.

Velenosa **** ?

Nuova per il Ticino. Due esemplari nei ruderi della staz. internaz. di Chiasso. Rampa bestiame, 5 maggio 1928.

Distr. generale: Europa, Abissinia, Tunisia, Libia.

170. *Volvaria speciosa* (Fr.)

Cappello carnoso, molle, dapprima campanulato, poi espanso-gibboso, glabro, viscoso, levigato al margine, *di colore biancastro verso la periferia e grigio al disco,* ampio, circa *8-15 cm.* di diametro; lamelle dapprima bianche, coll'età di colore quasi rosso-carnee, sporche, poi rosso-brunicce, spesse, fimbriate allo spigolo, posteriormente ventricoso-libere; stipite robusto, alto, circa 15-20 cm. lungo, solido, fibrilloso-villoso, *all'apice attenuato,* alla base bulbosetto, di colore biancosporco, coll'età giallognolosporco, fornita di una volva lassa, ampia, membranacea, bianca; carne molle, bianca, inodore, di sapore tanninoso; spore obovate, di colore carnicino, con qualche presenza di cistidii allo spigolo delle lamelle.

Velenosa **** ?

Nuova per il Ticino. Due esemplari a Chiasso: presso la Breggia, nei ruderi dove la Ditta Caurus depone le sue spazzature, 27 aprile 1928. Un bellissimo esemplare mi venne consegnato dal Sig. G. Pletscher agente ferr. fed. Chiasso, il quale dice di averlo trovato il 29 aprile 1928, nel suo orto.

Distr. generale: Europa, Australia.

Sect. II. SICCAE.

171. *Volvaria bombycina* (Pers.)

Cappello carnoso, molle, dapprima campanulato, poi espanso, subumbonato, circa 16 cm. di diametro, *tutto candido, sericeo fibrilloso;* lamelle dapprima bianche, poi carnicine, spesse, circa 8 mm. larghe, posteriormente rotondato libere; stipite solido, circa 15 cm. lungo, bianco, *glabro,* levigato, attenuato verso l'apice, alla base circondato da una volva bianca, molto ampia; carne bianca, molle, di sapore gradevolissimo; spore obovate-ellittiche, liscie.

Commestibile.

Nuova per il Ticino. Alcuni esemplari su grossi tronchi di noce (*Juglans regia*), caricati su carri merci svizzeri provenienti da Locarno (forse provenienti dalla Valle Maggia). Ottobre 1926. 1 esempl. su radici morte a Chiasso. Molino del Bosco, giugno 1927.

Distr. generale: Europa, Africa, Australia, Amer. sett. e merid., Siberia.